

telefono: 022428129 – email: [mipm070008@istruzione.it](mailto:mipm070008@istruzione.it) – email: certificata: [mipm070008@pec.istruzione.it](mailto:mipm070008@pec.istruzione.it)  
codice meccanografico: MIPM070008 – codice fiscale: 94511030150

Comunicazione interna n. 49  
Del 25/10/2023

Alla comunità scolastica  
tutta

Oggetto: **Per la pace in Medio Oriente**

Si trasmette quanto condiviso da Consiglio di Istituto del Liceo Erasmo da Rotterdam nell'incontro del 18 ottobre 2023.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
Maria Rosaria Di Cicco



MOZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
LICEO ERASMO DA ROTTERDAM - SESTO SAN GIOVANNI

**PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE**

**Premessa**

Dal 1948 perdura in Palestina una situazione di instabilità politica e militare che è più volte esplosa con violenza in scontri aperti tra lo Stato di Israele e gli Stati arabi confinanti (guerre arabo-israeliane) ovvero in rivolte interne ai territori occupati dallo Stato di Israele (prima e seconda Intifada).

Molte delle risoluzioni adottate dalle Nazioni Unite per porre fine ai conflitti e ristabilire la pace sono state e restano tuttora disattese e inapplicate.

In particolare incide negativamente sul processo di pace il mancato riconoscimento ufficiale degli Stati di Israele e di Palestina da parte di molti dei protagonisti del conflitto, come anche da parte di paesi terzi tra cui l'Italia.

Incide altresì in modo determinante sulla mancata evoluzione del processo di pace lo stato di isolamento e di segregazione imposta da 20 anni circa da Israele ad oltre 2 milioni di palestinesi rinchiusi nella striscia di Gaza, l'area più densamente abitata del pianeta.

telefono: 022428129 – email: [mipm070008@istruzione.it](mailto:mipm070008@istruzione.it) – email: certificata: [mipm070008@pec.istruzione.it](mailto:mipm070008@pec.istruzione.it)  
codice meccanografico: MIPM070008 – codice fiscale: 94511030150

Negli anni è perdurato uno stato di conflittualità più o meno accesa, con episodi di maggiore o minore intensità e violenza, che hanno causato vittime e feriti da entrambe le parti e hanno rinfocolato la tensione e la conflittualità.

Lo scorso 7 ottobre un attacco terroristico dell'organizzazione palestinese Hamas ha colpito il territorio dello Stato di Israele causando oltre 1.400 vittime, molte delle quali civili tra cui anziani, donne e bambini.

A seguito dell'attacco di Hamas lo Stato di Israele ha risposto con un assedio totale alla striscia di Gaza e con una controffensiva militare che ha causato sino a questo momento oltre 3.000 morti, anche in questo caso perlopiù civili, abitanti nella striscia di Gaza.

Lo scontro in atto ha riacceso tensioni in diverse aree del mondo, come dimostrano i recenti attentati a Bruxelles e Pechino oltre che gli arresti di esponenti radicalizzati in Italia.

### **Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio d'Istituto del Liceo Erasmo da Rotterdam**

Partecipa al dolore che ha colpito migliaia di famiglie in Israele e nella striscia di Gaza; come sancito dalla Costituzione, condanna la violenza da chiunque venga esercitata e *“ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”*.

Auspica un immediato “cessate il fuoco” che consenta la pronta assistenza dei feriti e di chi ha subito negli ultimi giorni danni morali e materiali dalle azioni di guerra in corso, oltretutto l'immediato rientro nelle proprie città e villaggi delle centinaia di migliaia di persone costrette ad abbandonare la propria casa.

Invita il corpo docente e la comunità scolastica tutta a promuovere e/o ad accogliere attività volte ad informare le studentesse e gli studenti, a favorirne la discussione e a stimolarne l'approfondimento culturale circa tematiche di così straordinario valore formativo per la maturazione della propria coscienza civile nel contesto di un mondo e di una scuola sempre più globalizzati.

Invita altresì il corpo docente e la comunità scolastica nel suo insieme a promuovere attività di solidarietà concreta e immediata verso tutte e tutti coloro che hanno subito e stanno ancora vivendo le drammatiche conseguenze del conflitto.

Documento condiviso dal CDI in data 18/10/2023